



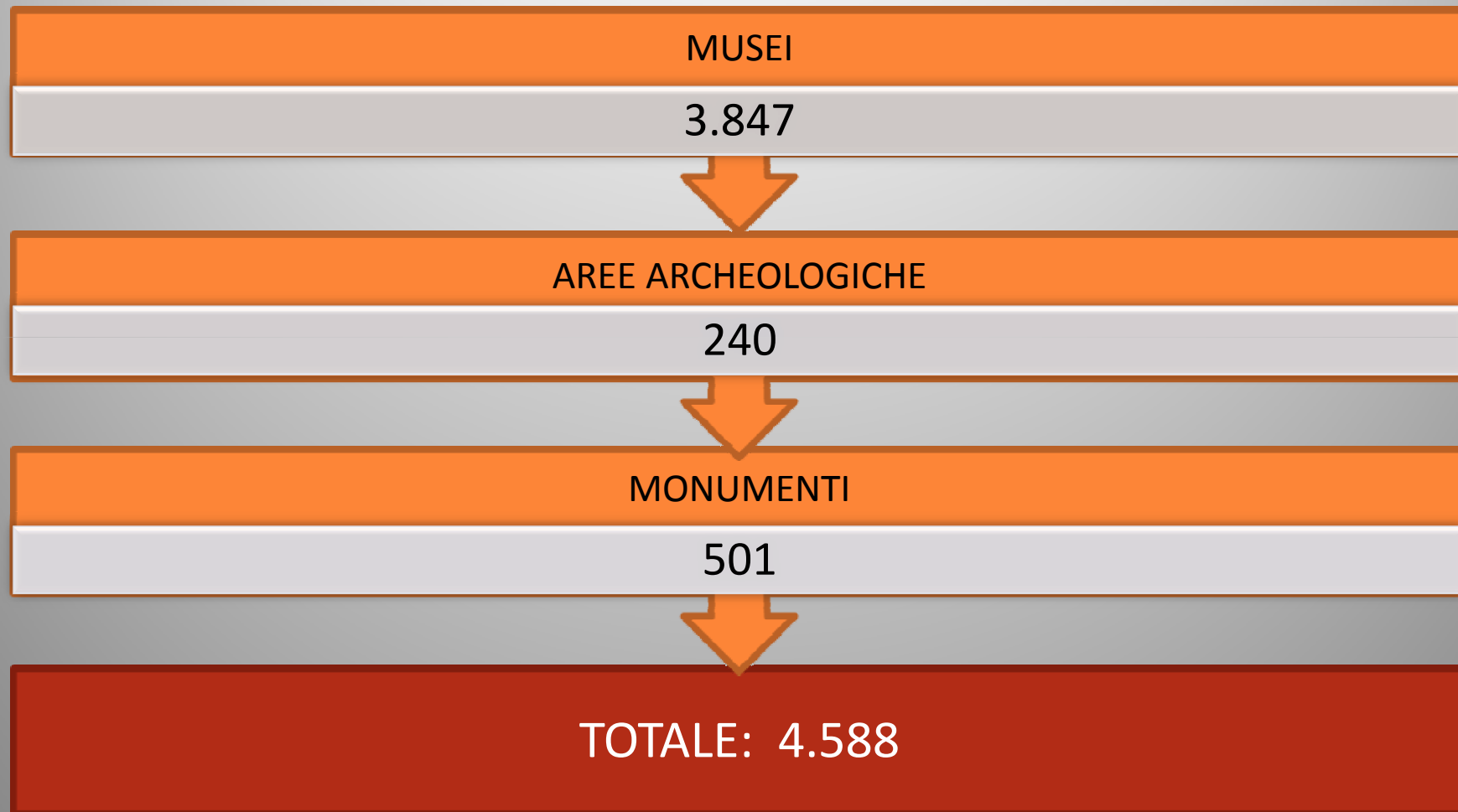
presentazione dello Studio

**LE FORME DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO
E IL FONDO ROTATIVO PER LA PROGETTUALITA' CULTURALE**

Mercoledì 4 dicembre 2013, ore 10.00
Sala Pietro da Cortona, Campidoglio
Roma



Istituti Culturali in Italia (2011)



Fonte: Istat/Mibact/Regioni

14/12/2013 - Presentazione Claudio Bocci

Istituti Culturali in Italia (2011)

64% Proprietà pubblica

414

(9%) Stato

1.939

(42,3%)
Comuni

* La restante proprietà pubblica è costituita da Regioni, Province, Università e altri enti pubblici

Fonte: Istat/Mibact/Regioni

Patrimonio culturale

• Beni archeologici
vincolati

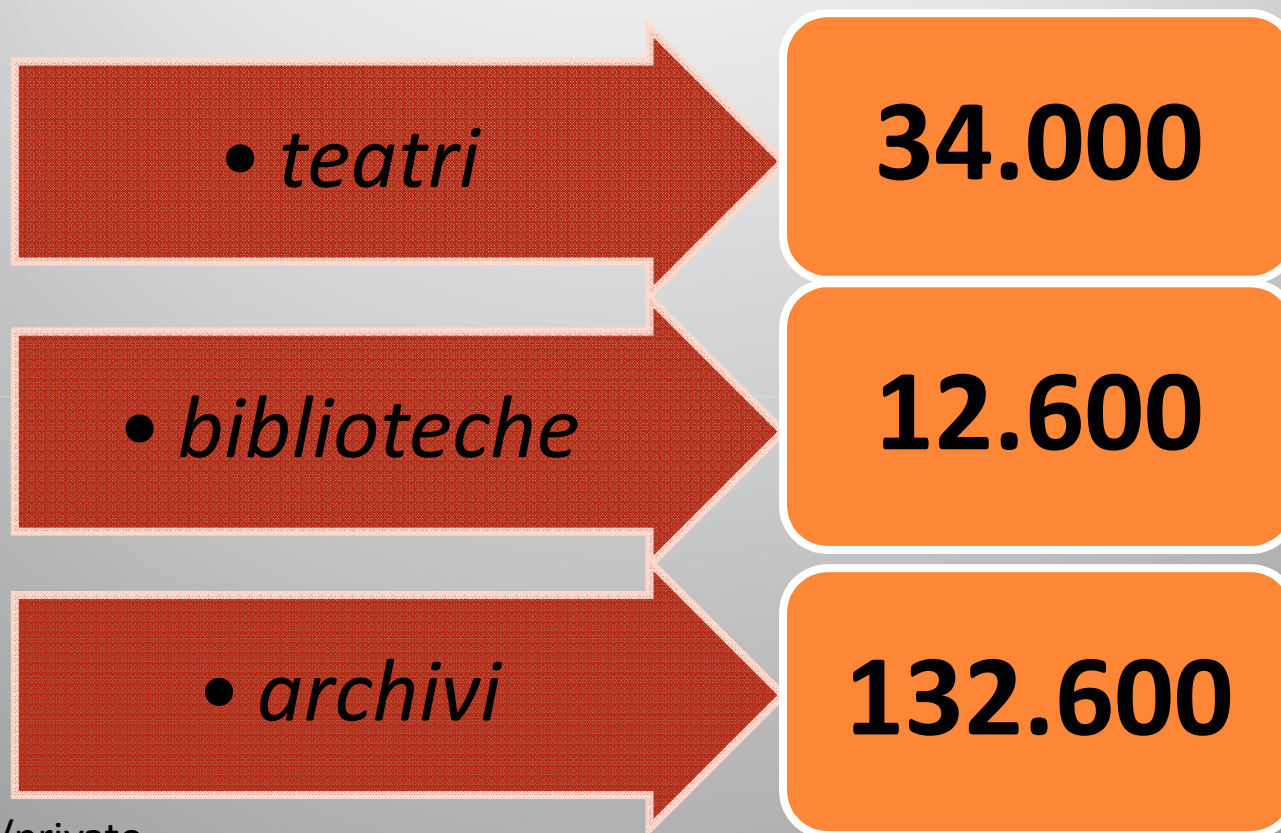
5.668

• Beni architettonici
vincolati

46.025

Fonte: Rapporto annuale Federculture 2013

Patrimonio culturale *



* pubblico/privato

Fonte: Rapporto annuale Federculture 2013

Siti Italiani Unesco

49 siti iscritti (su 981)

di cui:

45

culturali

4

paesaggistici

fonte rapporto annuale federculture 2013

Fondi Europei

ciclo di programmazione 2000/2006

CRITICITA' RILEVATE:

«Non pieno coordinamento tra le differenti politiche settoriali di intervento poste in essere a livello regionale e locale»

«Non piena correlazione tra politiche di valorizzazione e sistemi di gestione del patrimonio culturale e naturale»

Fondi Europei

Ciclo programmazione 2007-2013

Fondi europei assegnati alla cultura:

Oltre 80%
restauri

12%
infrastrutture

5% servizi

Fonte: Fondazione Rosselli

Fondi europei

Ciclo di programmazione 2014-2020

FONDI POLITICA DI COESIONE 325 Md

Altre politiche:

CREATIVE EUROPE

1,4 Md

HORIZON 2020

70 Md

SVILUPPO RURALE

85 Md

Opportunità: Inserire la cultura in interventi complessi

Fondi europei

Ciclo di programmazione 2014-2020

Al 31 dicembre 2012, il POIN Attrattori Culturali è stato l'unico Programma Operativo a mancare il target di spesa

33,3 mln di euro

Disimpegno automatico POIN Attrattori Culturali al 31/12/12

Rilevante attività di riprogrammazione che ha riorientato su altri settori i fondi assegnati alla cultura

Fonte: Audizione al Parlamento del Ministro Coesione Territoriale (12 giugno 2013)

Dal campeggio al parco



Le risorse

Il sistema dei parchi viene definito, negli anni '80, dalla pianificazione urbanistica coordinata dei Comuni di Piombino, Campiglia M.ma, San Vincenzo, Suvereto e Sassetta.

- Circa **500 ettari** di aree archeologiche
- Circa **6000 ettari** di aree naturali protette

Parco forestale
di Poggio Neri

Parco
forestale di
Montioni

Parco
archeominerario
di San Silvestro

Parco costiero
della Sterpaia

Parco costiero
di Rimigliano

Parco
archeologico di
Baratti-Populonia

Museo
archeologico del
territorio di
Populonia

Musei del parco
di San Silvestro

Museo del
Castello e della
Città di Piombino
Musei della Rocca
di Campiglia

La composizione societaria da Agosto 2007

Azionisti pubblici

- Comune di Piombino (1993)
- Comune di Campiglia Marittima (1993)
- Comune di S. Vincenzo (1993)
- Comune di Suvereto (1993)
- Comune di Sassetta (1993)
- Provincia di Livorno (2005)
- Camera di Commercio di Livorno (2005)

Lo strumento:

La Parchi Val di Cornia Spa viene costituita nel 1993 con una **duplice missione:**

Realizzare le opere pubbliche per conto degli Enti Pubblici necessarie per la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale (ricerca, restauri, recuperi, infrastrutture e servizi)



VALORIZZAZIONE

Gestire in forma integrata i servizi direttamente o tramite affidamenti a terzi (concessioni di suolo, affitti d'azienda)



GESTIONE



Le presenze nei Parchi e Musei Archeologici

Numero di Visitatori

1998
47.915

2011
89.374

Incremento
86,5%

I risultati operativi della Parchi Val di Cornia SpA

Anni	Ricavi	Costi	Ricavi/Costi
1998	589.364,32	1.130.523,25	52,13%
2011	2.578.551,40	2.717.068,60	94,90%
2012	1.325.775,25	2.313.353,46	57,31%**

** Dati da preconsuntivo 2012 in assenza dei ricavi provenienti dalla gestione dei parcheggi

Sviluppo locale di tipo partecipativo

- I documenti “Metodi e Obiettivi” pubblicato nel dicembre 2012 dal Ministero per la Coesione distingue tra:
 - Città/aree metropolitane
 - Città medie
 - Sistemi di piccoli comuni

IL FONDO PROGETTUALITA' CULTURALE

Una migliore qualità progettuale:

- affronta il nodo critico della **gestione** del patrimonio culturale in chiave di efficienza, efficacia, sostenibilità.

IL FONDO PROGETTUALITA' CULTURALE

Una migliore qualità progettuale:

- affronta il nodo critico della **gestione** del patrimonio culturale in chiave di efficienza, efficacia, sostenibilità.

IL FONDO PROGETTUALITA' CULTURALE

- Ispirato al fondo progettualità Infrastrutture CDP, il nuovo strumento darebbe impulso ad una **progettualità integrata e partecipata** attraverso

Studi di Fattibilità Esecutivi

per verificare in anticipo la sostenibilità economica e gestionale.

IL FONDO PROGETTUALITA' CULTURALE

- **Progettualità integrata** tra diversi livelli istituzionali e tra Pubblico e Privato
- **Progettualità partecipata** per attivare le energie locali (cittadini, associazioni, corpi intermedi)

IL FONDO PROGETTUALITA' CULTURALE



Una migliore qualità progettuale:

crea le premesse all'investimento privato (PPP)

favorisce lo sviluppo di nuove imprese (profit e no-profit)

promuove nuova occupazione (specie giovanile)